

Positivo l'incontro azienda-istituti di credito sul futuro dell'industria di Saronno

«Lazzaroni», banche pronte al rilancio

SARONNO Un mese di tempo per decidere il futuro industriale della Lazzaroni: il biscottificio saronnese, da sempre uno dei simboli della città, ed entrato in crisi sta affrontando la sfida definitiva della sua vita e con essa il destino di oltre 70 posti di lavoro. Ieri una prima decisione, non ancora definitivamente rassicurante, ma che consente di pensare a nuove ipotesi di rilancio dell'industria. Il primo dato di fatto: l'azienda proseguirà sicuramente la propria attività fino a prima di luglio. Giovedì 3 luglio, a Villa Recalcati - sede della Provincia di Varese - è già stato convocato un nuovo vertice con gli amministratori locali, provinciali e i parlamentari della zona. Al centro del confronto ci saranno



proprio le prospettive della Lazzaroni, la cui dirigenza ha reso noto nelle scorse settimane la difficile situazione del bilancio che sarà presentato a breve e risulterebbero cinque milioni di euro di passivo su 37 milioni di fatturato. Una situazione che aggrava preoccupazione fra i settantaquattro lavoratori finiti in mobilità e che oggi temono ulteriormente per il loro futuro. L'azienda, nei giorni scorsi, non ha infatti ritirato le procedure di mobilità. Così, per cercare di fare chiarezza sul futuro dell'azienda era stato organizzato un incontro a cui avevano preso parte il presidente della Provincia di Varese, Marco Regazzoni ed il mi-

nistro del Welfare, Roberto Maroni. I rappresentanti di Governo e Provincia erano quindi scesi in campo per cercare chiusura alternativa alla chiusura dello stabilimento, che era prevista per oggi, venerdì 27. Un primo importante risultato è stato quindi quello di aver scongiurato l'imminente chiusura dell'attività produttiva, in attesa di aver delle indica-

zioni su quello che sarà il futuro. Parrebbe definitivamente scongiurato il rischio, che tanto allarme aveva suscitato, di vedere semplicemente chiudere lo stabilimento locale, per trasferire la produzione degli storici amaretti ad Isola del Gran Sasso, dove da alcuni anni è stato aperto - anche utilizzando fondi statali - un altro biscottificio. Una boccata d'ossigeno sarebbe poi arrivata da un incontro avuto con le banche creditrici, che avrebbero quindi espresso interesse per le iniziative a cui sta lavorando la direzione aziendale, che ha più volte fatto sapere di voler puntare al rilancio, sottolineando però una concreta

attenzione - da parte delle istituzioni - alle problematiche con cui oggi la Lazzaroni si trova. Si tratta di questioni legate alla logistica, al fatto che l'edificio in cui si trovano gli impianti produttivi è vetusto e necessiterebbe di ampliamenti, vi sarebbe poi pure la necessità di rinnovare i macchinari oggi utilizzati. Fra le prospettive c'è anche quella di potenziare il punto di vendita diretto al pubblico, che potrebbe essere in grado di attirare maggiore clientela; magari realizzando anche un bar e dando spazio ad altre attività collaterali. Fra le idee sul tappeto c'è anche quello di puntare sul mercato dei prodotti dietetici, che sarebbero più facilmente collocabili sul mercato. Gianluigi Saibene

Ieri a Milano i funerali di Brambilla

MILANO Si sono svolti ieri mattina a Milano nella chiesa di Santa Maria del Rosario i funerali di Giorgio Brambilla, amministratore delegato di Capitalia, deceduto martedì dopo una breve malattia. Nutrita la rappresentanza del mondo bancario. Alla cerimonia hanno partecipato i vertici dell'istituto capitolino, il presidente Cesare Geronzi, il direttore generale Matteo Arpe, gli Ad di Banca di Roma, Cesare Calotti, il presidente di FinmeccGroup, Francesco Carbonetti. Tra i lancieri presenti, Corrado Faissola di Banca Lombarda e numerosi ex colleghi del Banco Lariano di Como, istituto nel quale Brambilla aveva costituito la sua esperienza professionale.

LA SANATORIA L'annuncio della prefettura di Como: già evasi 2.500 kit, a settembre saranno esaminate e chiuse tutte le pratiche

Immigrati, entro due mesi 5.100 regolari

Esaminate finora 1.467 domande di colf e badanti, quasi 1.300 per i subordinati

COMO Entro settembre si concluderà la regolarizzazione di colf, badanti e lavoratori delle imprese cosmiche immigrati. L'annuncio è arrivato ieri dalla Prefettura di Como: rispetto ad altre province lombarde, Milano su tutte per cui si profilano tempi lunghissimi, a Como sono già state esaminate oltre 2.500 kit su un totale di 5.193 moduli spediti lo scorso autunno. Per quanto riguarda le collaboratrici domestiche sono state accolte 1.467 domande, 167 sono state quelle respinte. Le istanze approvate per i lavoratori subordinati sono 1.288 mentre quelle bloccate sono circa 150. Negli ultimi giorni grazie anche alla trasmissione più veloce delle schede dal centro di smistamento di Napoli alle varie questure e prefetture provinciali, sono stati fatti notevoli passi in avanti ed è stato possibile scongiurare gli interminabili ritardi paventati a inizio sanatoria. «A Como la situazione è sotto controllo», ha detto Corrado Conforto Galli capo di Gabinetto della Prefettura di Como. I numeri rispetto a Milano sono molto diversi e se non si verificano nuovi inconvenienti nella trasmissione dei kit, già entro settembre riusciremo a chiudere definitivamente la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari». Nelle ultime settimane lo sportello polifunzionale ha fissato centinaia di appuntamenti con i datori di lavoro per la messa in regola della colf e

dei lavoratori subordinati. Soltanto in pochi casi i datori di lavoro non si sono presentati. Per le badanti soltanto 8 domande sono state giudicate inammissibili, 26 sono state invece definitivamente archiviate per mancata presentazione delle parti. Stesso discorso vale per le aziende: 28 richieste sono state valutate inammissibili e soltanto 10 sono stati i casi in cui i datori non si sono presentati allo sportello polifunzionale. «Si tratta di casi sporadici. Le domande nella maggior parte dei casi vengono accettate senza problema», ha continuato Conforto Galli. «Al massimo, in mancanza di documentazione chiedono delle integrazioni. Ma ciò riguarda un numero di interessati davvero risibile». Sono state risolte, dopo non pochi controverse, anche le questioni relative al rilascio dei mini permessi per in regolarizzandi che non hanno più il posto di lavoro. Un problema che è stato sollevato nei mesi scorsi dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil che ora mettono all'attenzione un'altra controversia. «Nelle ultime settimane», ha spiegato Rosangela Piferi, presidente dell'Anolf - Cisl di Como - i casi più frequenti hanno riguardato soprattutto persone pagate meno di quanto pattuito da contratto e lavoratori che appena regolarizzati si licenziano per cercare una nuova occupazione».

IL DATO & LA RILEVAZIONE

Nuove Imprese, la crescita continua ma con il freno tirato

IL FILM

Cravatte Mantero in un video della Meroni

Meroni New Media ha firmato il video «Pitt Ties Collection 2004» del Gruppo Mantero Seta. Il video è stato presentato alla 64' edizione di «Pitt Immagine Uomo» per l'anteprima della collezione cravatte primavera-estate 2004. In occasione della 64' edizione di «Pitt», il Gruppo Mantero ha infatti presentato il nuovo video, «Pitt Ties Collection», firmato da Meroni New Media, divisione new media dell'agenzia di comunicazione, multimedia e marketing Meroni di Tavernerio. Il video è stato trasmesso in rotazione continua su due maxi schermi per presentare la collezione «Antigrain Cravatte» per la primavera-estate 2004 di Mantero, realizzata per la più prestigiosa firma della moda mondiale, che trova ispirazione negli storici stilisti del '900, dal Decò al Liberty, insieme ad originali rivisitazioni e novità. Meroni ha quindi provveduto alla realizzazione del servizio fotografico, alle riprese e alla composizione dell'inedita colonna sonora e al montaggio finale. Il video è anche online su www.mantero.com, sito Internet realizzato nel 2002 da Meroni per celebrare i 100 anni di attività del gruppo Mantero. Il progetto di comunicazione e di immagine multimediale, voluto da Mantero per far conoscere la propria esperienza, fatta di partecipazione attiva all'ideazione e realizzazione di nuovi tessuti e tendenze moda, è stato prodotto da Meroni in un sito elegante e quotidianamente aggiornato, con la ultima notizie e i comunicati stampa diffusi al media, con la presentazione delle novità e di tutto ciò che ruota intorno al mondo della moda e con le informazioni relative al gruppo. I dati definitivi sulla natalità

dei imprese nell'anno appena trascorso sono presentati dall'analisi statistica condotta da Infocamerie sugli archivi delle Camere di Commercio. In Italia, complessivamente nel 2002 sono nate 87.569 nuove imprese (+2,6%). Il dato molto importante l'incremento della natalità imprenditoriale, segno di una rinnovata «voglia di fare impresa». Una voglia che sottolinea i ricercatori di Infocamerie - è occasione di modernizzazione della società, anche perché lo sviluppo è sempre più sinonimo di ricerca e innovazione tecnologica, di terziario avanzato: il settore della cosiddetta new economy ha ben 822 nuove imprese attive, pari ad una variazione del +10,1%. L'interno lombardo, con province in cui il fenomeno è ancora più accentratissimo, è ormai un complesso sistema urbano terziario che si affaccia e si integra ad una base manifatturiera ancora ampia e robusta dando luogo ad un mix unico in tutta Italia, di old e new economy. Tornano ancora ai numeri, l'altro dato che emerge è che s'intensifica la crescita dei servizi alle imprese (+4,5% contro il +2,2% del 1999), nel cui ambito spicca il settore dell'informatica e della new economy. Tiene il commercio al dettaglio, cresce ancora il settore delle costruzioni (+4,9% a fronte del +3,9% dello scorso anno) ed infine regge il settore manifatturiero che passa da 51.658 unità a 51.881. Per forma giuridica a Milano le società di capitale crescono del 4,5%. In società di persone dell'1,7%, le imprese individuali dello 1,4%. S. Cas.

IL DATO LOMBARDO

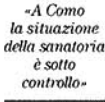
Nelle altre province

Nelle province lombarde la crescita nel 2002 è stata del 2,16% (2,89% in Italia) e in particolare a Bergamo 2,69%, a Milano del 2,65%, Lodi, 2,52%, Mantova, 2,6%, Brescia 2,07%, Como 1,75%, Varese 1,63%, Pavia 1,4%, Lecco 1,27%, Sondrio 1,08, Cremona 1,26%. A Varese la legge sulle zone depresse a fine 2002 a quota 56.436, a Sondrio 11.346, a Milano 305.569, a Bergamo 32.691, a Brescia 82.711, a Pavia 32.691, a Cremona 29.710, a Lecco 26.969, a Lodi 12.255, a Lecco 26.969.

L'INIZIATIVA

Due workshop in Germania per aziende tessili e del legno

COMO Il tessile e il legno comasco vanno all'attacco del mercato tedesco. E' la Camera di Commercio di Como, su proposta della Commissione camerale Internazionale, a realizzare in Germania due workshop (uno per il tessile e uno per il legno-arredo), con l'obiettivo di offrire alle aziende comasche la possibilità di accedere e consolidare la loro presenza sul mercato tedesco. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio italiana di Berlino, e prevede, sul piano pratico, l'organizzazione di incontri d'affari mirati tra operatori comaschi e operatori di contenuto strettamente operativo, per instaurare rapporti commerciali diretti fra le aziende delle due parti. Gli incontri si svolgeranno a Colonia, indicativamente alla fine del prossimo mese di ottobre. L'identificazione e la selezione dei potenziali partners tedeschi poi sarà svolta direttamente alla Camera di Commercio per la Germania, sulla base delle indicazioni fornite dalle aziende comasche.



«A Como la situazione della sanatoria è sotto controllo»

Mario Cagnetta

Se parliamo di lusso, concedetevi quello di un finanziamento Lexus.

INTERESSE ANNUO 3%
VALORE FUTURO GARANTITO
FINANZIAMENTO A 3 ANNI
MANUTENZIONE E ASSICURAZIONE
FURO E INCENDIO 3 YEARS NEW

Vi aspettiamo per una prova

Concessionaria Rivauto

• COMO
• CANIÙ
• ETRIA
• GREGAZZO D. F. (NO)

VIA ASERO, 28
VIA LOMBARDA, 83
VIA MILANO, 12
VIA MILANO, 19

TEL. 031.67.22.70
TEL. 031.73.46.12
TEL. 031.33.38.825
TEL. 031.58.0804

LEXUS IS200 WAGON motore 2.0 16V CV 8 cilindri 24 valvole a iniezione elettronica cambio manuale a 6 marce